

DUVRI

Data: 14/03/2016



Autorità Nazionale Anticorruzione

Documento Unico preventivo di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Oggetto dell'Appalto:

**Servizi di manutenzione dei Servizi Applicativi dell'Autorità Nazionale
Anticorruzione**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE
INTERFERENZE**

(Art. 26 , comma 3, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'impresa ovvero delle imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensioni

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Sono da intendersi costi relativi alla sicurezza nel DUVRI le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi gli oneri per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice.

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere

specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Il presente documento vuole essere una concreta base di partenza per la quantificazione dei costi necessari a fronteggiare i rischi interferenziali e per l'individuazione delle misure organizzative comportamentali utili a contrastare i rischi interferenziali, con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza.

Al momento è in corso di elaborazione l'aggiornamento della documentazione relativa alle misure di prevenzione e protezione adottate (piano coordinato di gestione delle emergenze, presidi primo soccorso, ecc.).

Pertanto il presente documento preventivo è teso alla quantificazione dei costi di interferenza ma, prima dell'inizio delle attività, dovrà essere sostituito dal DUVRI definitivo e integrato con le opportune attività di cooperazione e coordinamento

2. SCHEDA ANAC

Indicazione e ruolo	Nominativo	Recapito ed indirizzo
Datore di lavoro	ing. Settimio Picca	Dirigente Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Ufficio Richiedente	Ing. Stefano Fuligni	Dirigente Uff. Progettazione e Sviluppo Servizi Informatici e Gestione del Portale ANAC Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Legale Rappresentante del contratto	dott.ssa Angela Lorella Di Gioia	Segretario Generale Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) <small>(artt. 10, 119 e 126 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)</small>	dott Antonello Colandrea	Dirigente Uff. servizi generali, gare, contratti e logistica Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Responsabile del S.P.P. <small>(art. 32 D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)</small>	dott. Emilio Campolongo	Servizio di Prevenzione e Protezione Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Medico Competente <small>(art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)</small>	dott. Fabrizio Salvitti	c/o Sapea via Attilio Hortis, 46 00177 Roma Tel 06 45449261

Figure Aziendali

RSPP	Campolongo Emilio
Medico Competente	Salvitti Fabrizio
RLS	Antonini Roberto , Laganà Franca , Zichella Piero

Addetti Squadra Antincendio

Annuvolo Amalia, Antonini Roberto, Atturri Alessandro, Bravetti Luca, Campolongo Emilio, De Angelis Antonella, Damasi Augusto, De Angelis Maria Grazia, Di Sevo Francesco, Sirena Giovanni, Giacca Gaetano, Infantino Danilo, Menditto Amerildo, Natalicchi Marco, Orati Mirella, Pallotta Luca, Pepe Francesco, Perifano Olimpia, Rebecchi Maria Gennara

Addetti Primo Soccorso

Antonini Roberto, Campolongo Emilio, Damasi Augusto, De Angelis Maria Grazia, Lombardi Romano, Menditto Amerildo, Moroni Donatella, Perifano Olimpia, Santiccioli Anna Paola, Zichella Piero

3. SCHEDA IMPRESA

Nome:

Ruolo:

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Uffici

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Figure e Responsabili

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Preposto	
RLS	
RSPP	
Medico competente	

Personale dell'Impresa

I lavoratori dell'impresa sono:

Matricola	Nominativo	Mansione

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto della fornitura è costituito dall'insieme delle attività necessarie ad assicurare la manutenzione dei servizi applicativi eserciti da ANAC, articolate nel seguente elenco di servizi:

- Supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP).
- Manutenzione Correttiva (MAC).
- Manutenzione Adeguativa (MAD).
- Manutenzione Evolutiva (MEV).

La durata massima delle attività relative alla fornitura è di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto. E' prevista la garanzia di 12 mesi sui prodotti, con la decorrenza indicata al paragrafo 4.8 del presente capitolato.

Nel dettaglio le attività sono analiticamente descritte al paragrafo 3 del capitolato tecnico.

Le attività potranno essere svolte presso la sede ANAC o presso il fornitore secondo accordi che verranno presi tra le parti in funzione degli specifici obiettivi. La seguente tabella mostra i possibili luoghi di svolgimento della fornitura:

Attività	Presso ANAC	Presso Fornitore
Supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP)	Per specifiche esigenze l'ANAC si riserva di chiedere la presenza di una o più persone presso la propria sede, anche per eventuali sessioni illustrative sul sistema informatico dell'ANAC o per partecipare alle fasi di rilascio, collaudo e test dei servizi applicativi	X
Servizio di manutenzione correttiva (MAC)	Per specifiche esigenze l'ANAC si riserva di chiedere la presenza di una o più persone presso la propria sede, anche per eventuali sessioni illustrative sul sistema informatico dell'ANAC o per partecipare alle fasi di rilascio, collaudo e test dei servizi applicativi	X
Servizio di manutenzione adeguativa (MAD)	Ove strettamente necessario il servizio sarà erogato presso la sede ANAC, anche per eventuali sessioni illustrative sul sistema informatico dell'ANAC o per partecipare alle fasi di rilascio, collaudo e test dei servizi applicativi	X
Servizio di manutenzione evolutiva (MEV)	Ove strettamente necessario il servizio sarà erogato presso la sede ANAC, anche per eventuali sessioni illustrative sul sistema informatico dell'ANAC o per partecipare alle fasi di rilascio, collaudo e test dei servizi applicativi	X

Decorrenza presunta: dal 1 gennaio 2017 per la durata delle attività relative alla fornitura.

Coordinamento delle Fasi attuative dei servizi in appalto

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte

del responsabile di sede incaricato per il coordinamento delle attività affidate in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce infine che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le attività di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 come modificato dal D. Lgs. n. 106/09). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

La tabella seguente riepiloga le principali fasi attuative del contratto con l'indicazione degli orari previsti, dei luoghi di lavoro interessati e del relativo periodo di esecuzione. Salvo diversa indicazione l'orario si intende dal lunedì al venerdì (non festivi). Si precisa a tal proposito che i servizi potranno essere erogati sia in modalità "continuativa" a canone, sia in modalità "progettuale" a consumo. La modalità di esecuzione e gestione della fornitura è descritta al paragrafo 4.2 del capitolato tecnico. All'inizio della fornitura e con aggiornamento costante nel tempo vengono specificate le attività, le risorse, la tempistica di riferimento, l'organizzazione e le modalità di lavoro attraverso i **Piani di lavoro** descritti al paragrafo 4.6.1 del capitolato tecnico e pertanto in questa fase la tabella deve intendersi come orientativa.

Descrizione Lavorazioni

Fase lavorativa	Orario dalle	Orario alle	Luoghi di lavoro interessati	Periodo	Prescrizioni
Supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP) v. § 3.2.1 capitolato tecnico	8.00	20.00	tutti	Intera durata contrattuale	attenersi alle norme di sicurezza definite in fase di riunione e coordinamento
Servizio di manutenzione correttiva (MAC) v. § 3.2.2 capitolato tecnico	8.00	20.00	tutti	Intera durata contrattuale .	attenersi alle norme di sicurezza definite in fase di riunione e coordinamento
Servizio di manutenzione adeguativa (MAD) v. § 3.2.3 capitolato tecnico	8.00	20.00	tutti	Intera durata contrattuale	attenersi alle norme di sicurezza definite in fase di riunione e coordinamento
Servizio di manutenzione evolutiva (MEV) v. § 3.3.1 capitolato tecnico	8.00	20.00	tutti	Intera durata contrattuale	attenersi alle norme di sicurezza definite in fase di riunione e coordinamento

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

Lavori al videoterminale

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.
Affaticamento visivo	Durante l'utilizzo di videoterminali, dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri, di tanto in tanto rilassare gli occhi. Lo schermo deve essere posizionato a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità) illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi. Rilassare quanto possibile gli occhi, tenere gli occhi chiusi, seguire il perimetro del soffitto con lo sguardo, guardare fuori dalla finestra o cercare di distinguere i dettagli di un poster, ecc.
Posture incongrue e disagi	Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione di attività manuali ripetitive. Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati. Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate. Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto. Durante il lavoro è possibile alternare la posizione seduta a quella in piedi.
Elettrocuzione	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato

Lavori di ufficio

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.
Affaticamento visivo	Durante l'utilizzo di videoterminali, dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri, di tanto in tanto rilassare gli occhi. Lo schermo deve essere posizionato a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità) illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi. Rilassare quanto possibile gli occhi, tenere gli occhi chiusi, seguire il perimetro del soffitto con lo sguardo, guardare fuori dalla finestra o cercare di distinguere i dettagli di un poster, ecc.
Posture incongrue e disagi	Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione di attività manuali ripetitive. Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati. Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate. Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto. Durante il lavoro è possibile alternare la posizione seduta a quella in piedi.
Elettrocuzione	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.

	<p>Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.</p>
Punture, abrasioni e tagli alle mani	<p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Gli addetti alla lavorazione del ferro e all'impiego della sega circolare dovranno fare uso dei guanti e degli schermi di protezione per il viso (occhiali). Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, ecc.). Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano. Utilizzare sempre guanti e scarpe di sicurezza.</p>

Autisti

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Investimento di persone o cose	<p>Le vie di circolazione e di movimentazione del traffico pedonale e veicolare sono adeguatamente segnalate, evidenziate e soggette a periodica manutenzione; nel caso specifico di vie di circolazione per il traffico veicolare è garantita una sufficiente visibilità al manovratore del mezzo ed una distanza di sicurezza sufficiente o appositi mezzi di protezione per la salvaguardia dei pedoni. La velocità dei mezzi meccanici di trasporto è regolata secondo le caratteristiche delle vie di accesso, della natura del carico e della possibilità di arresto del mezzo. In tutti i casi la velocità non supera i 40 Km/h per mezzi gommati ed i 15 Km/h per i non gommati. Nelle rampe di accesso al fondo degli scavi la larghezza è tale da consentire un franco di almeno 70 cm, oltre la sagoma di ingombro del veicolo. Nei tratti lunghi in cui il franco è limitato ad un solo lato, sono state realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 m. lungo l'altro lato. Prima di effettuare delle manovre il conducente verifica che non vi siano persone nel raggio di azione del mezzo meccanico. Tutto il personale presente nel cantiere è informato che in ogni caso nessuna persona non autorizzata deve trovarsi nelle immediate vicinanze dei mezzi in fase di manovra. Tutti i mezzi meccanici sono forniti di segnalatore di retromarcia. I conduttori delle macchine sono assistiti da una persona a terra durante le manovre di retromarcia.</p>
Microclima	<p>Per lavori all'aperto D'estate: Ripari a tettoia per evitare l'eccessiva insolazione. Per prevenire la perdita eccessiva di liquidi col sudore, introdurre liquidi (non alcolici) e integratori salini. D'inverno: Uso di indumenti idonei. Alloggiamenti in postazioni riparate dalle intemperie, opportunamente riscaldate. Tamponamenti provvisori (teloni), per evitare le correnti d'aria. Nei luoghi di lavoro chiusi i lavoratori devono disporre di aria salubre in quantità sufficiente e l'eventuale impianto di aerazione deve essere sempre mantenuto efficiente e si devono evitare correnti d'aria fastidiose. La temperatura dei locali di lavoro dev'essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori. Nei locali utilizzati dai lavoratori deve essere mantenuta la temperatura più confortevole e più stabile possibile in relazione alle circostanze.</p>
Stress psicofisico	<p>Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione. Stabilire pause necessarie. Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore. Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle. L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).</p>
Vibrazioni WBV	<p>Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di attrezzature/macchine comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori. Adeguare gli orari di lavoro con appropriati periodi di riposo. Applicare adeguati programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul luogo di lavoro. Informare e formare i lavoratori per insegnare loro ad utilizzare correttamente e in modo sicuro le macchine, riducendo al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.</p>

	<p>Mantenere caldi e asciutti il corpo, in quanto il freddo e l'umidità possono causare l'apparizione dei sintomi da vibrazioni.</p> <p>I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.</p> <p>Fornire attrezzature accessorie per ridurre i rischi di lesioni provocate da vibrazioni, per esempio sedili che attenuino efficacemente le vibrazioni trasmesse al corpo intero.</p> <p>Informare e formare i lavoratori esposti sui metodi corretti di guida al fine di ridurre le vibrazioni (es. evitare alte velocità su strade accidentate).</p> <p>Informare e formare i lavoratori esposti sulle corrette posture di guida e corretta regolazione del sedile.</p>
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	<p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</p>
Irritazione degli occhi e dell'apparato respiratorio	<p>Comunicare da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse. Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi.</p> <p>Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni.</p> <p>Uso al bisogno di mascherine con eventuali filtri adeguati.</p>
Impigliamento e trascinamento	<p>Gli organi di trasmissione del moto sono segregati ed inaccessibili per evitare la possibilità di contatti con parti del corpo o di indumenti del lavoratore.</p> <p>Attorno alle macchine che presentano parti ed organi in movimento sono predisposti spazi liberi adeguatamente ampi e, dove non è necessaria la presenza dell'operatore, è disposto un opportuno sbarramento con segnalazione di divieto di transito ai non addetti.</p> <p>Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro.</p>
Interferenza con altre attività in appalto	<p>Informare i lavoratori degli eventuali rischi introdotti da altre ditte appaltatrici</p>
Incidenti Stradali	<p>Predisposizione di procedure interne su aspetti giudicati particolarmente importanti per la sicurezza (divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro, richiamo all'obbligo di rispettare il codice della strada in ogni circostanza con addebito delle contravvenzioni in caso di violazioni a norme direttamente collegate con il rischio di incidente, regolamentazione dell'uso del cellulare)</p> <p>adesione ad iniziative formative di qualità (alimentazione, stress e lavoro notturno, alcool e guida, farmaci e guida, codice della strada, antincendio, elementi di pronto soccorso, prove di guida sicura)</p>

Attività altri appaltatori presenti

Negli ambienti di lavoro dell'Autorità, sono inoltre svolte le seguenti attività in appalto che possono potenzialmente causare rischi interferenziali:

PULIZIA, IGIENE AMBIENTALE, MINUTA MANUTENZIONE, FACCHINAGGIO
RECEPTION/PORTINERIA
RITIRO E SMALTIMENTO TONER
FORNITURA DI MATERIALE SANITARIO DI CONSUMO PER I SERVIZI IGIENICI
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI
MANUTENZIONE ESTINTORI
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI E DI CLIMATIZZAZIONE
FORNITURA DI ACQUA MINERALE IN BOCCIONI PER DISTRIBUTORI A COLONNA
GESTIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE E SNACK

Particolare attenzione deve essere prestata alle attività di pulizia e manutenzione di vario genere che potrebbero avvenire contemporaneamente alle attività in oggetto nonché alle attività manutentive degli impianti elettrici e di climatizzazione con particolare riferimento alle operazioni da svolgere all'interno della Server farm

Qualora necessario e per coprire eventuali ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione a nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi di interferenza, saranno adottate le opportune misure con strumenti informativi, formativi e riunioni di coordinamento.

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Interferenza con altre attività in appalto	Informare i lavoratori della ditta appaltatrice sugli eventuali rischi introdotti dalle attività di altri appaltatori che potrebbero generare interferenze con le attività oggetto dell'appalto.

Rischio di incendio

I lavoratori non vengono considerati particolarmente esposti al rischio di incendio.

La presenza di pubblico occasionale è tale da non determinare situazioni di particolare affollamento. Comunque il personale della società sarà istruito per fornire un supporto ad eventuali persone presenti che non hanno familiarità con i luoghi di lavoro e con le relative vie di esodo, con particolare riguardo alle persone la cui mobilità, udito o vista sia limitata.

I materiali combustibili presenti all'interno dell'attività sono i minimi compatibili con le lavorazioni e sono correttamente manipolati e depositati.

Gli impianti tecnologici sono conformi alle normative vigenti e vengono periodicamente verificati.

Le apparecchiature elettriche sono dotate dei requisiti di sicurezza e sono costantemente controllate.

Sono stati installati e vengono mantenuti in efficienza i dispositivi di prevenzione e protezione.

Tutte le attrezzature antincendio presenti nei locali esaminati sono periodicamente verificate da personale qualificato, tuttavia alcune di esse non sono correttamente posizionate e accessibili.

Le vie di esodo della sede sono realizzate, per materiale e dimensioni, in maniera conforme alla normativa pertanto garantiscono un veloce e sicuro deflusso in caso di evacuazione.

Le stesse vengono costantemente sorvegliate dal personale e mantenute sgombre da possibili materiali di intralcio alla circolazione.

All'interno dell'attività è stato realizzato un PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE per la gestione delle emergenze.

Il personale delle imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle procedure e ai divieti indicati nel presente regolamento.

Rischio elettrico

Il prelievo dell'energia elettrica dagli impianti è consentito rispettando l'osservanza delle norme di buona tecnica ed antinfortunistiche.

Si rammenta che ogni collegamento di tipo elettrico tra apparati ed attrezzature di proprietà delle imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi ad impianti fissi della società committente dovrà essere effettuato in piena collaborazione con il Responsabile del committente ed inderogabilmente alla presenza di quest'ultimo o suo incaricato.

Rischio derivante dall'esposizione al rumore

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non si ritiene rilevante il rischio derivante dall'esposizione al rumore del personale, in quanto i livelli di rumorosità presenti sono nettamente minori dei livelli inferiori di azione stabiliti dalla vigente normativa.

Rischio derivante dall'esposizione ad agenti chimici

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici.

Rischio derivante all'esposizione ad agenti biologici

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti biologici.

Rischi derivanti dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

Per la verifica della conformità degli altri ambienti lavorativi si procederà ad effettuare misurazioni dei campi elettromagnetici nei punti maggiormente significativi e sarà stilata un apposita relazione tecnica.

Ambienti di lavoro

Gli ambienti di lavoro sono idonei allo scopo e sufficientemente grandi da consentire lo svolgimento delle attività dei lavoratori senza limitazioni o costrizioni di sorta. Le aree di transito sono realizzate con pavimentazione sufficientemente uniforme, non scivolosa, senza dislivelli pericolosi.

6. RISCHI INTRODOTTI IN AMMINISTRAZIONE DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici dell'Autorità devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

7. Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
<p>Attività eseguite all'interno/esterno del luogo di lavoro</p> <p>Esecuzione delle prestazioni durante l'orario di lavoro dell'amministrazione committente</p>	<p>Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'amministrazione committente</p> <p>Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione dell'amministrazione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.</p> <p>Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.</p> <p>Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dell'appalto, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.</p>	<p>Da parte del committente e dell'appaltatore: - Coordinamento per la eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze</p> <p>Da parte del committente e dell'appaltatore: - Coordinamento per la eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze, prevedendo, se necessario, misure di segregazione e divieto di accesso alle aree interessate dalle lavorazioni.</p>
<p>E' previsto l'utilizzo di apparecchi elettrici con collegamenti alla rete elettrica</p>	<p>L'impresa deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.</p> <p>Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici ed in ogni caso, prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento.</p> <p>E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.</p> <p>I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza</p>	<p>Da parte dell' appaltatore: - Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. - Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici presenti nell'area per evitarne il danneggiamento.</p>

DUVRI PREVENTIVO

8. COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi:

STIMA ANALITICA

Descrizione	U.M.	Q.tà	P.U. (€)	Importo (€)
Informazione formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale e misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.	Ore	3	350,00*	1'050,00
Attività di coordinamento tra Autorità ed aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale; revisione annuale	Cad	3	100	300,00

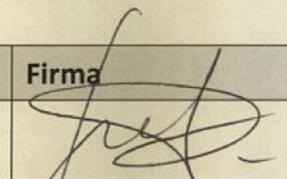
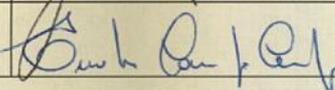
Totale Importo costi sicurezza € 1'350,00

*il costo orario è stimato sulla base di un contingente di 10 unità complessive con un costo orario pro capite medio di €. 35,00

9. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto preventivamente nella fase di appalto, per promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i servizi/lavori ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08 come modificati dal D. Lgs. n. 106/09 e dalla L. n. 98/13.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'impresa affidataria.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Ing. Settimio Picca	
R.S.P.P.	Dott. Emilio Campolongo	

14/03/2016